

In fatti il giorno 29 Aprile 1807 il Vascello di linea la Korablia con altri legni di guerra si presentò d'innanzi alla Città di Lesina e ne ricercò la resa, che venne con indignazione dalla Guarnigione Francese rifiutata. Questa Città in allora dalla parte del mare non era protetta, che dal Forte Spagnolo posto in cima alla collina, che alla Città soprasta, e da una batteria di due cannoni eretta alla sinistra dell'imboccatura del porto. Ad onta del fuoco della poca Artiglieria del Forte, e della batteria il Vascello si ancorò in posizione di poter danneggiare la Città, ed impadronitisi in seguito i Russi dello Scoglio detto galesnik situato a circa 150 passi dalle rive vi piantarono una batteria di quattro Cannoni, e tal furia di cannonate diressero contro il Forte e la Città dal Vascello, e dalla batteria, che sembrava soprastare alla medesima la totale sua rovina. Poche abitazioni rimasero illese dai colpi ed il bel fabbricato della loggia, opera del celebre Sanmichieli soffersero i maggiori danni, che non furono ancora riparati. La batteria del porto venne smantellata, il forte taceva, e sembrava che la Città dalla quale neppur partiva colpo di fucile rimasta fosse priva di difesa. Ella però dalla parte del porto di Socolizza posto a Settentrione dell'Isola aveva ricevuto rinforzo di truppe di linea, nè spiegava la bandiera di resa.

Osservato dal Comandante Russo, che i colpi di Cannone non intimorivano gli abitanti, e che avrebbe